Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri", a norma dell'art.11 Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" e, in particolare, l'art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la direttiva del Segretario generale del 12 settembre 2025 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 301 del 30 dicembre 2025 - Suppl. Ordinario n. 42, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTO il decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità On. Eugenia Maria Roccella del 29 dicembre 2025, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 2026 n. 372, recante la organizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla cons. Laura Menicucci, dirigente di prima fascia del ruolo dei consiglieri della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari

opportunità e contestualmente la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 8 "Pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 15 il quale stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art.11, commi 2 e 3 della medesima legge;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

VISTA la Legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone";

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI*"*;

VISTA la direttiva (UE) 2024/1712 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica la direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le pari opportunità ha attivato, sin dal 2000, un servizio di Numero Verde nazionale anti tratta (800.290.290) (di seguito anche "*Numero Verde antitratta*") a beneficio delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio, sfruttamento della maternità surrogata, matrimonio forzato, adozioni illegali e, più in generale, nell'ambito delle economie illegali, quale strumento di intervento sociale deputato ad affiancare le attività attinenti ai progetti di protezione sociale ex art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

CONSIDERATO che il Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento – Numero Verde Nazionale antitratta è un servizio di prima assistenza telefonica e si qualifica come azione di sistema propedeutica agli interventi in favore delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento previsti dall'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 sopra citato operando in stretto collegamento con i soggetti pubblici del territorio e con i progetti che attuano il Programma unico sul territorio e, in particolare, con apposite strutture denominate "unità territoriali operative di coordinamento";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 del suddetto decreto che prevede che il citato Programma unico si realizzi mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari

adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

VISTO l'articolo 2, comma 2 lett. e) del suddetto decreto, che stabilisce, fra l'altro, che i progetti di cui sopra devono prevedere una Convenzione con il Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento – Numero Verde Nazionale antitratta relativamente alla presa in carico delle segnalazioni;

VISTO il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025, adottato dal Consiglio dei ministri il 19 ottobre 2022, che attribuisce al Numero Verde nazionale anti tratta (800.290.290) un ruolo fondamentale sia per la macroarea d'intervento relativa alle azioni proattive sia per il funzionamento di rete del sistema nazionale anti tratta mediante i progetti attuati a livello territoriale;

VISTA la delibera AGCOM n. 56/25/CIR del 3 dicembre 2025, pubblicata il 15 dicembre 2025, recante "Assegnazione di risorse di numerazione per servizi di pubblica utilità alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità per lo svolgimento del servizio a sostegno delle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento", con la quale è stata assegnata la futura numerazione 1577 al Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento – Numero Verde Nazionale antitratta;

VISTO il bando n. 7/2025 del 12 giugno 2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it, di cui è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 139 del 18 giugno 2025;

TENUTO CONTO che la Regione del Veneto, tra le realtà istituzionali impegnate nel settore della tratta, è in possesso di competenze di particolare rilevanza nella gestione coordinata degli interventi di prevenzione e protezione rivolti a persone adulte in situazioni di marginalità;

CONSIDERATO che, per la gestione del Numero Verde nazionale anti tratta, il Dipartimento per le pari opportunità ha, da ultimo, sottoscritto un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 con la Regione del Veneto, il cui termine è fissato al 14 giugno 2026;

RAVVISATA l'opportunità di consolidare la collaborazione tra il Dipartimento per le pari opportunità e la Regione del Veneto per la realizzazione dell'interesse comune come sopra individuato e il perseguimento delle comuni finalità istituzionali;

VISTO l'appunto del Capo Dipartimento per le pari opportunità del 26 febbraio 2026 indirizzato alla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità con il quale, al fine di garantire la continuità Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento – Numero Verde Nazionale antitratta, si manifesta l'intendimento di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge n. 241/1990 con la Regione del Veneto per il periodo dal 15 giugno 2026 al

14 giugno 2028, con un impegno finanziario massimo a carico del Dipartimento per le pari opportunità pari ad euro 1.800.000,00 (*unmilioneottocentomila*/00);

VISTA la nota prot. DPO 1919 dell'11 marzo 2026, con la quale il Dipartimento per le pari opportunità, da un canto, ha manifestato l'intenzione di sottoscrivere con la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, un nuovo Accordo di collaborazione per la gestione del Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento – Numero Verde Nazionale antitratta quantificando il proprio impegno finanziario nel limite massimo di euro 1.800.000,00 (*unmilioneottocentomila/*00) e, dall'altro, ha chiesto alla medesima Regione di predisporre un progetto dettagliato delle attività da realizzare nel periodo dal 15 giugno 2026 al 14 giugno 2028, comprensivo della valutazione economica finanziaria delle stesse;

VISTA la nota della Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale acquisita al prot. DPO 2202 del 20 marzo 2026, con la quale la Regione del Veneto ha comunicato l'interesse della amministrazione a rinnovare la collaborazione con il DPO e l'intenzione di avviare le procedure amministrative necessarie per realizzare una co-progettazione, alla luce delle indicazioni fornite dal DPO e un Piano Esecutivo per il biennio 2026-2028;

VISTA la nota della Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale acquisita al prot. DPO 4030 del 22 maggio 2026 con la quale è stato trasmesso il "Piano di gestione generale delle attività" per la gestione del Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento – Numero Verde Nazionale antitratta per il periodo dal 15 giugno 2026 al 14 giugno 2028, comprensivo del prospetto finanziario, con quantificazione del proprio impegno finanziario nel limite massimo di euro 100.000,00 (*centomila*/00);

VISTO l'Accordo di collaborazione dell'8 giugno 2026, firmato digitalmente ai sensi del comma 3 art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, dal Dipartimento per le pari opportunità e dalla Regione del Veneto Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale per proseguire, senza soluzione di continuità, la gestione del Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento – Numero Verde Nazionale antitratta, per il periodo 15 giugno 2026 - 14 giugno 2028

DECRETA

1. È approvato l'Accordo di collaborazione per la gestione del Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento – Numero Verde Nazionale antitratta (periodo 15 giugno 2026 – 14 giugno 2028) sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in data 8 giugno 2026, dalla Cons. Laura Menicucci, in rappresentanza del Dipartimento per le pari opportunità e dalla Dott.ssa Maria Carla Midena, in rappresentanza della

Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale.

2. È impegnata la somma di euro 1.800.000,00 (*unmilioneottocentomila*/00), fuori campo applicazione I.V.A. in favore della Regione del Veneto Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale capitolo 520 – pg 1 e pg. 30 Centro di responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028.

Il Capo Dipartimento

Cons. Laura Menicucci

DPO-0005772-A-22/07/2026

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Servizio 4 - Riscontro atti SSPA e centri n. 2,7,8 E 19

AL Dipartimento per le pari opportunità
Largo Chigi, n. 19
00187 - Roma

OGGETTO: Rilievo- Corte dei Conti- Cap. 520 Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri. Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. n. 240/1990, fra il Dipartimento per le pari opportunità e la Regione del Veneto per la gestione del Numero Verde anti tratta periodo 14 giugno 2026 – 15 giugno 2028.

Si trasmette il rilievo della Corte dei Conti riguardante il provvedimento in oggetto, protocollato al numero Ubrrac 22663 del 22/07/2026.

IL DIRIGENTE
(Dott. Claudio Lavagnini)

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA
ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: decreto 17 giugno 2026, di approvazione dell'Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le pari opportunità e la Regione Veneto per la gestione del Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento – Numero Verde Nazionale antitratta (periodo 15 giugno 2026 – 14 giugno 2028) sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in data 8 giugno 2026.
Silea 222304

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiedono chiarimenti in merito alle modalità di quantificazione delle risorse investite per il finanziamento dell'Accordo che ivi viene approvato.

Risulta, invero, dall'appunto del Capo Dipartimento per le pari opportunità del 26 febbraio 2026, indirizzato alla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, in atti, che, a fronte della scadenza del precedente Accordo di collaborazione tra le medesime parti e per analoghe finalità, il nuovo Accordo proposto avrebbe assicurato "*la continuità del Servizio e, al contempo, potrebbe rafforzarne le funzionalità in risposta all'evoluzione del fenomeno della tratta e grave sfruttamento […]*" e che, in tale prospettiva "*il potenziamento [*avrebbe riguardato*] lo sviluppo e l'integrazione dei canali digitali del Servizio, inclusi: una* app *dedicata, il*

Viale Giuseppe Mazzini 105 - 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 4445 - 06 3876 4119
e-mail: controllo.legittimita.pcge@corteconti.it pec: controllo.legittimita.pcge.ricezioneatti@corteconticert.it

rinnovamento del sito web *e nuove campagne di informazione e sensibilizzazione* online *e sui* social media*; l'adeguamento e l'evoluzione del Sistema Informatizzato per la raccolta delle Informazioni sulla Tratta (SIRIT), anche in dialogo con ISTAT; il raccordo con la programmazione europea, anche in vista delle iniziative dipartimentali finanziate dal FAMI – Fondo asilo, migrazione e integrazione 21-27*"; conclusivamente, con riferimento ai profili finanziari, viene affermato che il potenziamento prospettato avrebbe comportato un incremento di investimento complessivo che, da euro 1.400.000,00 previsti per il biennio 2024-2026, veniva stimato in euro 1.800.000,00 per il biennio 2026-2028; con successiva nota prot. DPO 1919 dell'11 marzo 2026, il Dipartimento per le pari opportunità ha, quindi, manifestato l'intenzione di sottoscrivere con la Regione del Veneto un nuovo Accordo di collaborazione per la gestione del servizio connesso al Numero Verde antitratta, quantificando il proprio impegno finanziario nel limite massimo di euro 1.800.000,00 e ha chiesto alla Regione di predisporre un progetto dettagliato delle attività da realizzare, comprensivo della valutazione economica finanziaria delle stesse.

Stante l'assenza in atti di elementi idonei a dettagliare le modalità di determinazione a monte del menzionato incremento (da euro 1,4 milioni a euro 1,8 milioni), in ragione delle nuove esigenze profilatesi, cui il nuovo Accordo intende rispondere, si chiede di voler fornire documentati chiarimenti circa i criteri e le modalità di quantificazione dell'incremento di spesa previsto dall'Amministrazione.

Si osserva, inoltre, che il decreto risulta adottato il 17 giugno 2026 e, pertanto, in data successiva alla decorrenza dell'Accordo che il medesimo approva.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, co. 1, della legge n. 340 del 2000.

Il Magistrato Istruttore
Primo Ref. Annalaura Leoni

Il Consigliere Delegato
Cons. Maria Luisa Romano

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità
Il Capo del Dipartimento

All'Ufficio bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile

Per interoperabilità

Oggetto: decreto 17 giugno 2026, di approvazione dell'accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le pari opportunità e la Regione Veneto per la gestione del Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento – Numero Verde Nazionale antitratta (periodo 15 giugno 2026 – 14 giugno 2028) sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in data 8 giugno 2026. (Silea 222304). Riscontro rilievo della Corte dei conti.

Si riscontra la nota pervenuta da codesto Ufficio, avente prot. 5772 del 22 luglio 2026, con la quale è stato trasmesso il rilievo della Corte dei conti, in sede di controllo preventivo di legittimità, sul decreto del Capo del Dipartimento del 17 giugno 2026 relativo all'approvazione dell'accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le pari opportunità (di seguito Dipartimento) e la Regione Veneto riportato in oggetto, concernente in particolare, la richesta di chiarimenti circa i criteri e le modalità di quantificazione dell'incremento di spesa previsto dall'amministrazione, e l'osservazione sulla data del decreto di approvazione dell'accordo, successiva alla decorrenza dell'accordo. A tale riguardo, si forniscono di seguito i chiarimenti richiesti.

In relazione alla prima questione, risulta doveroso premettere che il Dipartimento gestisce il servizio connesso al Numero verde antitratta dall'anno 2000, contestualmente all'avvio dei progetti di protezione sociale in favore delle vittime previsti dall'art. 18 del decreto legislativo 286/98. Tali progetti sono finanziati dal Dipartimento in attuazione del "Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani" (da ultimo regolato con il DPCM 16 maggio 2016).

Al servizio, anonimo, gratuito e attivo h24 ogni giorno dell'anno, si possono rivolgere le potenziali vittime di tratta e sfruttamento per chiedere aiuto. Possono inoltre fruirne privati cittadini, forze dell'ordine, rappresentanti di enti pubblici o privati e membri delle associazioni di categoria del mondo del lavoro che siano a conoscenza di casi di sfruttamento o che desiderino informazioni. Fin dalla sua costituzione, il servizio garantisce agli utenti la possibilità di formulare richieste di aiuto nella propria lingua di origine, favorendo l'emersione delle vittime. Assicura, inoltre, l'accoglienza delle segnalazioni da tutto il territorio nazionale

mediante un percorso strutturato di filtro, orientamento e accompagnamento guidato ai servizi competenti, sia pubblici che privati. Il relativo gruppo di lavoro garantisce specifiche professionalità e competenze negli ambiti psicologici, sociologici, legali e di mediazione culturale.

In vista della scadenza dell'accordo biennale sottoscritto con la Regione Veneto il 6 giugno 2024, la scrivente ha rappresentato all'Autorità politica, con appunto del 26 febbraio 2026 (all.1), l'opportunità di assicurare la continuità del servizio, evidenziano, al contempo, la necessità di rafforzarne le funzionalità per rispondere non solo all'evoluzione della tratta, caratterizzata da un aumento significativo dello sfruttamento lavorativo accanto a quello sessuale, ma anche per rispondere adeguatamente alla normativa europea e nazionale emanata per il contrasto del fenomeno.

Occorre rilevare, infatti, che, nel medesimo periodo delle interlocuzioni finalizzate al rinnovo dell'accordo in argomento, erano in corso sia i lavori di predisposizione del nuovo Piano di azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2026-2028, nonché l'iter di recepimento nazionale della direttiva europea 2024/1712 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, conclusosi con la pubblicazione del decreto legislativo 12 giugno 2026, n. 115. (all.2)

Accanto al riconoscimento dello scrivente Dipartimento quale Coordinatore nazionale anti-tratta e punto di riferimento per l'orientamento transfrontaliero delle vittime, il citato decreto legislativo norma per la prima volta, all'art. 7, comma 4, l'istituzione del "*Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento segnalate al numero nazionale gratuito di pubblica utilità e agli altri canali di comunicazione digitale ad esso correlati, attivo 24 ore su 24, con personale specializzato e multilingue, volto ad assicurare un servizio di primo orientamento e supporto per le vittime di tratta di persone e sfruttamento*", sinteticamente denominato Numero nazionale antitratta, inserendolo a pieno titolo nel sistema nazionale di governance antitratta, rafforzandone le competenze, con compiti esplicitamente definiti dalla normativa. In particolare, si sottolinea come, in questa veste, il citato Numero nazionale antitratta sia uno degli strumenti operativi fondamentali a disposizione del Dipartimento per svolgere, tra le altre, anche le nuove funzioni di *focal point* in contesti transfrontalieri, così come previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 12 giugno 2026 n. 115, in attuazione della direttiva europea 2024/1712.

Inoltre, in coerenza con quanto richiesto dai summenzionati dispositivi normativi, si è ritenuto opportuno richiedere il potenziamento del Servizio anche mediante lo sviluppo e l'integrazione di altre linee di attività, quali l'implementazione dei canali digitali, il consolidamento delle attività di informazione e sensibilizzazione, che includeranno la promozione, partire dal mese di ottobre 2026, della nuova numerazione del Numero nazionale antitratta 1577 in sostituzione del numero verde 800 290 290, nonché l'adeguamento e l'evoluzione del Sistema informatizzato per la raccolta delle informazioni sulla tratta (SIRIT), anche ai fini del monitoraggio e dell'analisi del fenomeno, in raccordo con ISTAT.

Ciò premesso, e in considerazione della disponibilità di maggiori risorse stanziate con la legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026), si è ritenuto congruo ipotizzare un maggiore impegno del Dipartimento per il nuovo accordo biennale portando l'importo massimo quantificabile da euro 1.400.000,00 ad euro 1.800.000,00, con un incremento massimo di 400.000 per due anni. Il Dipartimento, quindi, con nota n. 1919 dell'11 marzo 2026 (all.3), ha manifestato la volontà di sottoscrivere un nuovo accordo con la Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/90, rappresentando l'esigenza di implementare nuove linee di attività in coerenza con i recenti sviluppi normativi e in linea con le nuove strategie nazionali volte a contrastare il fenomeno della tratta.

Al riguardo, si riportano di seguito le voci di spesa relative alle nuove attività sopra descritte, da implementare nel corso del biennio 2026-2028, mediante personale altamente qualificato e specializzato da parte del servizio del Numero nazionale antitratta:

- supporto al Dipartimento in qualità di *focal point* transfrontaliero: euro 50.000,00;
- rafforzamento dei canali digitali: euro 50.000,00;
- implementazione attività di comunicazione e sensibilizzazione: euro 130.000,00;
- implementazione nelle attività di raccolta dei dati statistici: euro 50.000,00;
- supporto nelle attività di consolidamento dei rapporti con i sistemi di accoglienza confinanti: euro 70.000,00.

In aggiunta, si ritiene opportuno rappresentare che parte dell'incremento dello stanziamento, per un importo massimo pari euro 100.000,00, è riconducibile alla necessità di adeguare la copertura delle spese per il personale impiegato nel servizio, in seguito ai rinnovi contrattuali degli ultimi anni, nonché agli incrementi dei costi generali, correlati alle utenze, e dei prezzi di materie prime e servizi.

Infine, si informa che, come previsto dall'art. 3 dell'accordo, sono in corso interlocuzioni con la Regione Veneto per definire il Piano dettagliato di esecuzione delle attività nel quale saranno più puntualmente precisate, tra le altre, le voci di costo sopra indicate.

Per ciò che riguarda la seconda questione evidenziata dalla Corte dei conti, si evidenzia che in seguito alla valutazione del Piano di gestione generale delle attività proposto dalla Regione Veneto, con decreto del 29 maggio 2026 (all.4), il Dipartimento ha proceduto ad approvare il nuovo accordo di collaborazione, sottoscritto l'8 giugno 2026 (all.5), procedendo quindi con la firma del relativo decreto di approvazione e impegno di spesa il 17 giugno 2026 (all.6). Il lasso di tempo tra la firma dell'accordo e quella del decreto di approvazione e impegno è stato dovuto a sopravvenute esigenze di servizio che, coinvolgendo più figure professionali demandate al perfezionamento dell'atto amministrativo, non hanno consentito la formalizzazione di quest'ultimo contestualmente.

Con l'auspicio che quanto sopra rappresentato possa agevolare il regolare corso del provvedimento, si ringrazia e si resta in attesa di un cortese riscontro.

Laura Menicucci

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Servizio 4 - Riscontro atti SSPA e centri n. 2,7,8 E 19

AL Dipartimento per le pari opportunità
Largo Chigi, n. 19
00187 - Roma

OGGETTO: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990, fra il Dipartimento per le pari opportunità e la Regione del Veneto per la gestione del Numero Verde anti tratta periodo 14 giugno 2026 - 15 giugno 2028.

Si restituisce, munito del visto di registrazione con osservazione della Corte dei Conti, il provvedimento in oggetto.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
(Dott. Renato Vespia)

31-08-2026 | 19:28:44 CEST

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 17/06/2026, con oggetto PRESIDENZA_DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ - Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. n. 240/1990, fra il Dipartimento per le pari opportunità e la Regione del Veneto per la gestione del Numero Verde anti tratta periodo 14 giugno 2026 - 15 giugno 2028. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0039195 - Ingresso - 23/06/2026 - 09:38 ed è stato ammesso alla registrazione il 28/08/2026 n. 2463 con la seguente osservazione:

Si registra il decreto 17 giugno 2026, di approvazione dell'Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le pari opportunità e la Regione Veneto per la gestione del Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle vittime di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento – Numero Verde Nazionale antitratta (periodo 15 giugno 2026 – 14 giugno 2028), sottoscritto in data 8 giugno 2026, prendendo atto dei chiarimenti forniti in merito ai criteri e alle modalità di quantificazione dell'incremento di spesa previsto dall'Amministrazione per il rinnovo del servizio ed alle tempistiche di adozione del provvedimento di approvazione dell'Accordo, raccomandando, in particolare, per il futuro, maggiore puntualità nella stima e definizione, in sede istruttoria, dei costi che si ritiene necessario sostenere.

Il Consigliere Delegato
LUCA FAZIO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore
ANNALAURA LEONI
(Firmato digitalmente)